


GLI INVESTIMENTI

 . . . passare questi pochi minuti con voi. E sono riconoscente al Fratello Pearry per questo invito per essere qui, e per tutta la vostra collaborazione.

² Penso che questa sia la nostra terza visita alla vostra bella città. Qui abbiamo sempre trovato le persone cordiali e loquaci, sono accoglienti, sia che ti conoscano o meno. Ho visitato alcuni dei locali d'affari, e quanto sono belli. Sembrano sempre diversi di quanto lo sono su nel freddo nord; essi mi vedono venire, ti aspettano, ed escono ed è tutto. Molto di rado si visita un luogo senza che qualcuno dica: "Grazie! Torna ancora a trovarci!" Questo a me piace.

³ Poi penso che qui il Fratello Pearry, proprio così come lo vorrei chiamare. . . Sono più anziano di suo padre, perciò immagino di poterlo chiamare Fratello Pearry. Abbiamo riconosciuto il ragazzo con difficoltà, solo alla presentazione di mio figlio, Billy Paul, che è andato a scuola con lui. Ma se c'è qualcuno in questa città, o nei paraggi, alla portata di televisione, che sarà perduto nell'ultimo giorno, non sarà perché il Fratello Pearry non ha prodotto ogni sforzo per cercare di portare la gente a Cristo. Di certo lui non ha lasciato neanche una pietra allo scoperto. E questo di essere qui io lo ritengo un grande privilegio.

⁴ Quando il Fratello Pearry mi ha detto che io avrei "parlato a un piccolo banchetto" che stava per tenere, per cui qui ci sarebbero stati alcuni dei suoi colleghi in affari. Io non sono certo un oratore. Io—io non sostengo di esserlo, ma ho pensato che lo sarei. Sarebbe un onore per me, dopo aver avuto un invito del genere, il parlare ai—i . . . suoi colleghi in affari.

⁵ Ho il privilegio di viaggiare tra le nazioni in tutto il mondo. E parlo molto per le Sezioni degli Uomini d'Affari del Pieno Vangelo. E so che questo è solo un breve periodo di comunione fraterna, perciò mi piacerebbe esprimere qualcosa che una volta era carino. Ci fu un uomo, dopo che ebbi terminato di parlare. . . Erano tutti uomini d'affari. E, così, all'esterno ci fu un tizio che venne da me, e disse: "Lei è un predicatore, vero?"

Ed io dissi: "Sissignore".

⁶ Lui disse: "Perché stai intorno a questi uomini d'affari?"

Io dissi: "Sono un uomo d'affari".

Così lui disse: "O, davvero?"

E dissi: "Sì, sono—sono un uomo d'affari".

Disse: "Di che genere di attività si occupa lei, signore?"

E io dissi: "Sicurezza della Vita Eterna".

7 E lui non mi comprese proprio bene. Lo dissi rapidamente. Lui disse: “Oh, la—l’Assicurazione della Vita Eterna”. Io non dissi assicurazione; dissi sicurezza, e lui. . . Ma io non gli dissi così. E lui disse: “La Vita Eterna”, disse, “non so. Non credo di averlo mai sentito prima”.

Io dissi: “Che peccato”.

Disse: “Beh”, disse, “dov’è la sede centrale?”

Dissi: “Il Cielo”.

8 Mi occupo ancora di questa attività. Mi piacerebbe parlare di una polizza con ognuno di voi, dopo che stasera il servizio sarà finito. Sono molto entusiasta del mio lavoro. E, così, ora io non avevo detto: “assicurazione”, avevo detto: “sicurezza”.

9 L’assicurazione va bene, capite. Ricordo. . . Naturalmente, al momento non ne ho nessuna.

10 Ricordo, che dopo essermi sposato, mia moglie ed io, un giorno sedevamo a casa. Ed un mio buon amico. . . Mio fratello è un agente di vendita di assicurazioni, la Western-Southern. Questo ragazzo era un agente di vendita per la Prudential. Sono andato a scuola con lui, ragazzo davvero per bene. Suo—suo fratello scrive *L’Alto Solaio*, perché, credo che lui sia un ministro battista, e scrive degli articoli nel piccolo giornale chiamato *L’Alto Solaio*. Gente davvero per bene. Così un giorno salì a farmi visita, e disse, disse: “Billy, io—io sento dire che una volta hai avuto un piccolo raggio dall’assicurazione”.

E io dissi: “Sì”.

11 Lui disse: “In qualche modo ciò ti dà un sentimento spiacevole verso di loro?”

Dissi: “No, non esattamente”.

Lui disse: “Ho pensato di venirti a parlare di una polizza, Billy”.

12 Ed io dissi: “Beh”, dissi: “Wilmer, grazie”, dissi, “ma io—io ho la sicurezza”.

E lui disse: “Oh, scusami”.

13 E mia moglie si girò a guardarmi, come se io fossi un ipocrita. Lei sapeva che non ne avevo alcuna. Lei mi guardò proprio sbalordita. Io dissi. . .

14 “Oh”, disse lui, “Scusami, Billy”. Lui deve aver pensato che l’avevo con mio fratello, Jesse. E dissi. . .

Mia moglie mi guardò. E lui. . . Io dissi: “Sì, io ho la sicurezza”.

E lui disse: “Con quale compagnia sei?”

Ed io gli dissi la stessa cosa: “La Vita Eterna”.

E lui disse: “Oh”, disse, “è così?”

15 E dissi: “Sì. Io ho: Benedetta sicurezza, Gesù è mio! Oh, che anticipo di gloria Divina! Sono un erede della salvezza, acquistata da Dio, Nato dal Suo Spirito, lavato nel Suo Sangue.

16 Egli disse: “Billy, questo è molto bello. Lo apprezzo. Ma ciò non ti metterà quassù al cimitero”.

17 “Ma”, dissi, “me ne tirerà fuori. Non sono preoccupato. . .” Uh-huh. Sì. Non mi preoccupa l’entrarci, è uscirne.

18 Mi piacerebbe pure parlare di una polizza con voi, dopo il servizio se. . . sono certo che Essa vada bene.

19 Ora, di solito faccio alzare in piedi la gente quando leggiamo la Parola, ma, stasera, proverò a tralasciarlo, perché è molto—molto duro per voi stare in piedi. Ma prima di leggere la Parola, chiniamo solo i capi per alcuni momenti, mentre parliamo all’Autore della Parola. Come abbiamo in qualche modo scherzato l’un con l’altro, e per così dire lasciarsi andare, o, come lo diciamo noi: “rilassarsi”. Dunque passiamo ora alla parte sacra, e la sincerità, e volgiamo i cuori al Cielo mentre apriamo la Parola. Ora, chiunque sia in grado di muovere le mani può aprire la Bibbia, ma non c’è nessuno che realmente può aprire la comprensione tranne il grandioso Spirito Santo, perciò parliamo a Lui.

20 Padre nostro Celeste, siamo certamente esultanti, stasera, per essere riuniti qui con questo gruppo di persone, da questa parte dell’Eternità, e di avere questa bella comunione fraterna. E mentre stasera sediamo intorno a questi tavoli, guardandoci l’un l’altro, e i colleghi d’affari e—e Cristiani, siamo consapevoli che verrà un altro tempo in cui c’incontreremo. Confidiamo di essere tutti Là, tutti presenti a quella grande Cena delle nozze nell’aria, quando il Re uscirà, asciugherà tutte le lacrime dai nostri occhi, e dirà: “Ben fatto, Mio buon e fedele servitore, entra nelle gioie del Signore, che sono state preparate per te sin dalla fondazione del mondo”.

21 Se dovessero essercene alcuni, Signore, che non Ti conoscono in quel modo, ed io prego stasera che sarà fatto o detto qualcosa che li indurrà a cambiare il loro modo di pensare, volgersi a Te; che sia qui presente, o attraverso la—attraverso la televisione, o per i nastri che usciranno da questo.

22 Benedicici insieme ora, e benedici la lettura della Tua Parola. Volgi i nostri cuori e i nostri pensieri verso la conclusione di questa vita, e quale disposizione risulterà in quel momento. Poiché siamo certi, Padre, che tutti noi dobbiamo lasciare questo mondo. Siamo mortali, facci guardare all’Eterno, il Solo che può darci la Vita al di là di questa. Mediante il Nome di Suo Figlio, Gesù Cristo, lo chiediamo. Amen.

23 Vorrei attirare la vostra attenzione, per alcuni momenti ora, alla lettura della Parola di Dio. Vorrei cominciare a leggere dal

Vangelo di San Marco, penso il 10° capitolo, e cominciare col 17° versetto.

Or come egli usciva fuori, per mettersi in cammino, un tale corse a lui; e inginocchiatosi... lo domandò, dicendo: Maestro buono, che farò per ereditare la vita eterna?

... Gesù gli disse: Perché mi chiami buono? niuno è buono, se non un solo, e cioè Iddio.

Tu sai i comandamenti: Non commettere adulterio. Non uccidere. Non furare. Non dir falsa testimonianza. Non far danno ad alcuno. Onora tuo padre e tua madre.

Ed egli rispondendo, gli disse: Maestro, tutte queste cose ho osservate fin dalla mia giovinezza.

E Gesù, riguardatolo in viso, l'amò, e gli disse: Una cosa ti manca; va', vendi tutto ciò che tu hai, e dallo a' poveri, e tu avrai tesori nel cielo; poi vieni e tola la tua croce, seguitemi.

Ma egli, attristato di quella parola, se ne andò dolente, perciocché avea di gran beni.

²⁴ Possa il Signore aggiungere le Sue benedizioni alla Parola mentre ci adoperiamo per trarre da questo un testo e un contesto. Ora, pensando all'argomento di essere con gente d'affari, e penso sempre che la gente d'affari è sempre interessata a—a buoni investimenti, cosicché titolerò il testo ora per i prossimi pochi momenti: *Gli Investimenti*.

²⁵ Un buon uomo d'affari cerca sempre un—un buon investimento sicuro. Se non lo fa, allora non è un buon uomo d'affari. Lui deve cercare qualcosa che sia vero.

²⁶ E mi piacerebbe parlarvi dell'invito che vi ho offerto alcuni momenti fa, sulla polizza della Vita Eterna, come mi sono presentato quale—quale uomo d'affari. Ed io ho un'attività, e per alcuni momenti vorrei parlarvi di questo. Ed alcune Scritture che ho qui annotate, e il testo, vorrei servirvi di queste per alcuni momenti, queste annotazioni.

²⁷ Non è una—una buona attività il giocare d'azzardo. Chiunque lo sa, che il giocare d'azzardo non è una buona attività, perché significa rischiare. Voi non vedrete mai un giocatore d'azzardo, o raramente... Un giorno lui è ricco, e il giorno dopo mendica. Perciò a—a giocare d'azzardo si rischia troppo. Penso che un—un—un giocatore d'azzardo stia—stia semplicemente vivendo l'entusiasmo del momento, e non sta guardando avanti al futuro, altrimenti non giocherebbe d'azzardo.

²⁸ Ed io non credo in uno di questi investimenti che arricchiscono nel corso di una notte, né, tramite qualche affare non identificato. Ora, qualsiasi buon uomo d'affari non rischierebbe in quel modo, forse sui vostri—vostri risparmi della

vita, il vostro stipendio; e voi non lo investireste in qualche truffa, nell'arricchirsi rapidamente. E non è identificato. Qualcuno è corso dentro con una specie di idea, per cui: "Ecco noi—noi abbiamo una certa azienda qui", non c'è nessuna provenienza in essa. Io penso che un uomo assennato, per bene e sicuro, sarebbe uno stolto nel cercare di fare un investimento in una—una tale compagnia come quella.

²⁹ Perché una volta avevo un amico, che—che provò una cosa del genere. E, quando lo fece, lui—lui perse tutto quello che aveva, e perse tutti gli stipendi della sua vita. Quasi pronto ad andare in pensione, e pensò: "Beh, io—io correrò questo rischio", perché l'uomo sembrava saper ciò di cui stava parlando. Ma, si venne a scoprire, che la—la società era proprio una società simulata, niente valori mobiliari né nulla, perciò il poveretto perse tutto quello che aveva.

³⁰ Perciò penso, se un uomo vuole fare un buon investimento, dovrebbe prima verificare la sua società, o in quel che mai lui voglia fare il suo investimento, e scoprire ciò che farà. Ritengo che qualsiasi ragionevole persona assennata farebbe così.

³¹ E poi ancora, prima che io vada avanti, vorrei dire, che non è una buona idea tenere il vostro denaro in tasca. Molte persone dicono: "Io—io me lo metterò semplicemente in tasca, e io—io . . . e ce l'ho". Nondimeno, sapete, voi uomini e donne d'affari, non pensate in tali termini. E non è una cosa buona, perché può essere rubato.

³² È meglio averlo in circolazione. Come disse il Signore, una volta, Egli diede un certo numero di talenti a tanti, e tali, e poi lui . . . loro ne fecero un investimento. E coloro i quali fecero un buon investimento sicuro, Egli diede loro i dividendi. Ma quando quell'uomo disse: "Io—io l'ho solo conservato. Io—io non volevo correre alcun rischio per esso. Io—io—io me lo sono messo in tasca. Oppure, l'ho seppellito da qualche parte". Allora Egli prese quel che gli aveva dato, e lo diede a colui che aveva ricavato più dividendi, perché lo mettesse in un buon investimento. E questa è la maniera di fare le cose del nostro Signore.

³³ Ora, ma se voi doveste investire in qualcosa in cui vorreste essere sicuri, trovereste qualche buona società che è stata dimostrata affidabile e che paghi bene. Ora, quello è un buon investimento sicuro. Dopo aver verificato la società, conoscete la provenienza, parlato con qualcuno che ha fatto affari con questa società, e sentire la testimonianza di tutti: "È al cento per cento. Con i loro dividendi sono sempre giusti puntualmente. E—e c'è un grande capitale di riserva dietro, che la società non fallirà". E quello è un buon investimento sicuro. Ed ora, per tutta la vita, alla gente è stato insegnato così.

³⁴ Stasera dunque stiamo parlando della Scrittura, di un giovanotto ebreo, che era un—un genere di ragazzo ricco.

Potrebbe essere venuto da un'ottima famiglia, senza dubbio. La sua testimonianza dimostrava d'esser venuto da una—una buona famiglia. Nella Bibbia, era chiamato: “il giovane ricco governatore”. Stasera lo cambierò, solo di un po', dirò: “un giovane ricco uomo d'affari”, perché aveva un'attività, ed era interessato negli—negli affari. E senza dubbio suo padre era stato un grande uomo d'affari di successo, o probabilmente lui non avrebbe avuto quello che aveva. Ma lui fu cresciuto per—per essere un uomo d'affari.

³⁵ E lui scorse qualcosa in questo giovane di Galilea, questo giovane Profeta dal Nome di Gesù di Nazaret. Senza dubbio aveva sentito il suo sacerdote parlare di Lui, e magari contro di Lui. Ma quando diede il suo primo rapido sguardo al Signore Gesù, c'era qualcosa di Lui che era diverso da qualsiasi altro uomo.

³⁶ Ed io dico questo, quale Cristiano, che veramente non è cambiato. Nel paese abbiamo grandi teologi, in tutto il mondo, li abbiamo avuti da migliaia di anni, che possono presentarci un—un credo. E sono istruiti in quei credi, e una chiesa che è—che è una chiesa affermata. Quella però non è ancora la mia—mia polizza della quale sto per parlare stasera. Sto parlando della Vita Eterna.

³⁷ E questo giovanotto, sapendo di essere un membro della chiesa, eppure vedeva in Gesù qualcosa di diverso. Così, gli fu concessa l'opportunità di fare un investimento, quando trovò Gesù e vide cosa faceva. E aveva letto la sua Bibbia, e aveva constatato in Gesù che la cosa che lui aveva sentito leggere nella sua chiesa riguardo i suoi profeti, e quello che essi erano. E senza dubbio l'aveva studiato. E poi quando vide in questo Gesù di Nazaret, che tra il suo popolo si supponeva essere il Profeta, lui vide qualcosa in quest'Uomo che Lo identificava con le Scritture.

³⁸ Ed io penso che oggi, non sia cambiato molto. Lettori della Bibbia e quelli che amano la Bibbia, quando davvero diamo un rapido sguardo ai nostri intellettuali, di quello che Gesù era e quello che Egli è, ciò cambia tutto il nostro atteggiamento. Non c'è nessuno come Lui, non importa quanto bravo. Abbiamo detto che comprendiamo che Lui... Riteniamo che Lui non avesse molta istruzione, e Lui parlava come un uomo comune, e vestiva come un uomo comune, e viveva con l'uomo comune. Eppure c'era qualcosa di eccezionale riguardo a quest'Uomo, e ciò attirò l'attenzione di questo giovanotto. A tal punto che lui aveva tutte le ricchezze del mondo, forse, di cui aveva bisogno e che si sarebbe servito durante il corso della sua vita, ed era ben soddisfatto di questo. Lui però si accorse che quest'Uomo guardava nel futuro e diceva loro le cose che stavano per succedere, e identificò Se Stesso nella Scrittura, e Dio S'identificò nell'Uomo.

39 Ora non c'è uomo che viva, il quale sia nel suo giusto senno, se non che si chieda sempre da dove sia venuto, chi lui sia, e dove stia andando? Si sono scritti molti libri, filosofi sono sorti e caduti. Ma c'è solo un Libro che vi dirà chi siete, da dove siete venuti e dove state andando, ed è la Bibbia. È il solo Libro. Di tutti gli ottimi libri che abbiamo, li potreste pure gettar via, tutti. Questo è la Verità. Qualsiasi cosa contraria a Questa non va bene. “Cieli e terra passeranno, ma la Mia Parola non verrà mai meno. Ogni parola d'uomo sia menzogna; quella di Dio sia vera”.

40 E quando vedete qualcosa di così sicuro davanti a voi, e le Scritture promesse per quel giorno, quello che doveva essere il Messia. E questo giovane vide quello identificato da Dio, allora quello rese Gesù del tutto diverso da qualsiasi altro uomo che lui avesse mai visto. Perciò, gli fu data l'occasione.

41 Quando trovò il Signore Gesù, e magari lo vide nelle Sue riunioni e nei Suoi servizi, corse da Lui e cadde ai Suoi piedi, dimostrando che il suo atteggiamento per accostarsi era corretto.

42 E disse: “Maestro buono, cosa potrei fare per avere Vita Eterna?” Ora ecco cosa è la questione. Non il suo denaro, neanche: “Potrei unirmi alla Tua chiesa, Signore? Oppure potrei far parte della Tua organizzazione?” Ma: “Che devo fare per avere Vita Eterna?” Era quella la domanda.

43 E gli fu data l'occasione per riceverLa, tuttavia fece una decisione sconsiderata. Lui fu . . . la rifiutò. Quando scoprì cosa si accompagnava a ciò, non fu interessato. Si rese conto che per fare questo doveva rinunciare alla popolarità. Perché Gesù non era popolare, non era creduto dal, avventatamente direi, novanta per cento della gente, o forse era il novantacinque per cento. Non Gli si credeva, come alcune “persone animate dal male”, e da molti, veniva chiamato: “Beelzebub”, un diavolo.

44 E, cionondimeno, le Scritture Lo identificano perfettamente. Egli Si era richiamato a loro, dicendo: “Investigate le Scritture, poiché in Esse voi pensate di avere Vita Eterna. Ed Esse sono Quelle che testimoniano di Me, o vi dicono Chi Io sono”.

45 Questo ragazzo ebreo, essendo cresciuto in famiglia, e sapeva che la Bibbia aveva—aveva chiaramente detto loro, i rotoli. Dio Iehovah aveva detto che: “Se tra voi sorgerà uno, che è spirituale, o profeta, Io il Signore Mi farò conoscere a lui in visione. E se quello che lui dice viene a compimento, allora udite quel profeta, perché Io sono con lui. Ma se ciò non viene a compimento, allora non ascoltatelo”.

46 Questo è linguaggio chiaro. È semplicemente un pensiero fondato. Se lui lo ha detto, e non avviene, allora è una menzogna; Dio non l'ha detto. Ma se lo dice, e ciò—ciò avviene, quella è la verità; e non c'è nient'altro, di più vero della verità.

47 Perciò questo giovane aveva visto questo nel Signore Gesù, e sapeva che Lui teneva le chiavi per questa Vita Eterna, e

voleva questa Vita Eterna, ma rifiutò l'opportunità di fare il suo investimento. Non era interessato a un tale investimento. Sebbene il . . .

48 Lui era ben identificato essere il Figlio di Dio. È perfettamente identificato. La vergine aveva concepito, partorito il Figlio. Lui aveva fatto ogni segno che il Messia doveva fare.

49 Ma per accettarLo doveva allontanarsi dalla sua tradizione. Doveva scostarsi da ciò.

50 Noi vorremmo contribuirlo solo al . . . questo ragazzo giudeo, ma è malissimo che anche oggi dobbiamo accorgerci della stessa condizione. È un prezzo grande. Noi possiamo portare contributi alle chiese di oggi. E molte volte, persone che si definiscono credenti, e non vogliono separarsi e allontanarsi dalle cose del mondo, come fu chiesto di fare a questo giovane governatore, per avere la polizza della Vita Eterna. Nondimeno, in seguito, La vediamo pure ben identificata dalla Scrittura, che le Polizze sono ancora date a chiunque vuole riceverLa.

51 Come ho detto, lui vide qualcosa in Gesù, che nessuno aveva, ma il prezzo era così grande che non volle pagare il prezzo.

52 Oggi è la stessa cosa. Come credo io, stasera, forse sto parlando a diverse denominazioni, metodista, battista, presbiteriana, cattolica romana, giudea ortodossa, budda, qualsiasi altra, cioè la gente d'affari delle città. Ma c'è, in realtà è che quando vedete qualcosa con i vostri stessi occhi, che le Scritture identificano essere la verità; saremmo le persone più irragionevoli, cioè se siamo interessati alla Vita Eterna, a rigettarla. Sarebbe una—una decisione sconsiderata come fece questo giovane. Molte volte, anche il nostro clero oggi commette questo stesso errore sconsiderato, benché gli studiosi raffinati nei credi, che lo conoscono dalla A alla Z. Ma ricordate, quei sacerdoti di quel giorno conoscevano pure i rotoli, dalla A alla Z, però mancarono di vedere quello che vide questo giovane.

53 E lui era interessato che—che Gesù che gli desse Vita Eterna. Ma quando scoprì quanto gli sarebbe costato, allora non fu interessato.

54 Sapete, la Bibbia ci dice, in quest'epoca in cui viviamo, come il nostro cortesissimo Fratello Pearry qui ci ha esposto, che lui credeva che ciò avveniva negli ultimi giorni. Io certamente, lo credo fermamente con tutto il cuore. Credo che la Scrittura lo identifichi.

55 Credo che—che—che la scienza lo identifichi. Gli scienziati dicono: "Mancano tre minuti a mezzanotte". La—la . . . I nostri programmi che vediamo alla televisione, e—e alla radio, e—e come il nostro popolo si sta comportando, è . . .

⁵⁶ Come un commento che ho fatto qui o altrove, che ciò mi ricorda, di tutto il baccano che fanno, mi fa ricordare a un ragazzino che di notte passa per un cimitero, fischiando, cerca di convincersi che non ha paura, però ha paura.

⁵⁷ Ecco cosa succede con tutto il nostro applicarci a tutto ciò che stiamo facendo oggi, di tutto il nostro baccano popolare. Stiamo cercando di fare pensare alla gente che non sappiamo che l'ora è imminente, però sappiamo che lo è. I nostri scienziati lo sanno. Il nostro . . . Il pentagono lo sa. Tutti, noi tutti sappiamo che sta per succedere qualcosa. Voi, voi potete percepirlo bene nell'atmosfera, e sappiamo che è imminente.

⁵⁸ E la nostra Bibbia ci dice, in Apocalisse al capitolo 3, che la chiesa in quest'epoca sarà identificata proprio come questo giovanotto ebreo ricco: "Ricca, non ha bisogno di nulla", quest'Epoca di Laodicea. Se capita che qui ci siano ministri, o lettori della Bibbia. Questa è l'Epoca di Laodicea. Ed essa disse: "Perché io sono ricca, siedo come una regina, non ho bisogno di nulla". Disse: "Non sai che sei quel calamitoso, povero, cieco, miserabile, nudo, e non lo sai". La cosa triste di questa citazione Scritturale è . . .

⁵⁹ Se vedessimo un uomo o una persona sulla strada, che fosse cieca e nuda e miserabile e povera, quella sarebbe una—una vista spiacevole. Non c'è nessuno che non correrebbe il più velocemente possibile da loro, a dire: "Amico, sei nudo. Tu devi—devi . . . Mostri la tua nudità. Entra, presto, e—e—e lascia che ti dia del vestiario. E ti porterò da qualche parte per vedere se posso prendere un medico, che possa ristabilirti la vista", o cercare di fare qualcosa per la persona.

⁶⁰ E se tu incontrassi una tale persona, e si girasse verso di te e ti dicesse di badare ai fatti tuoi? Non sanno nemmeno di essere in quella condizione. Ora, se tu sei in quella condizione, e lo sai, non è poi così male. Ma quando tu sei in quella condizione, e non lo sai, quella è la parte peggiore. Non si può dirlo loro.

⁶¹ E questa Scrittura deve adempersi, come tutte le Scritture devono adempersi. La Bibbia ha detto che questa sarebbe stata la condizione negli ultimi giorni. Ed essi hanno rifiutato Gesù, e Lui si trovava all'esterno della chiesa, cercando di entrare. Hanno rifiutato, proprio chiaramente come rifiutò questo giovane ebreo. E questa è stata la chiesa gentile, la chiesa Sposa, chiamata fuori, detta "la chiesa Cristiana" negli ultimi giorni, ma loro Lo hanno messo fuori per la stessa ragione che questo giovane uomo d'affari ebreo mise Lui alla porta. Il prezzo era troppo alto. Essi non potevano accettarlo.

⁶² La Bibbia qui ha detto che essi erano "ricchi", ha detto che "essi non avevano bisogno di nulla". Questo giovanotto era ricco, non aveva bisogno di nulla. "Noi siamo una bella denominazione che ha formato grandi ordini. Abbiamo la

confraternita. Abbiamo tutto *questo, quello, o l'altro*. Abbiamo avuto i nostri credi per centinaia di anni. Siamo stabiliti. Non abbiamo bisogno di nulla. Non diteci niente riguardo a Essa!”

⁶³ Ebbene, questa è più dell'atteggiamento arrogante che prese questo giovanotto. Lui non prese quel genere di atteggiamento. La Bibbia ha detto, che: “Gesù lo considerò e l'amò”.

⁶⁴ Oggi mi chiedo, se nel mezzo di tutta la nostra confusione e la nostra mondanità, e nondimeno cerchiamo di tenere la nostra professione Cristiana, se non sia l'amore di Dio a costringere il ministero a rimanere sul campo. Mi chiedo se non sia la stessa cosa, come Lo troviamo qui che bussa alla porta, cercando di entrare. Ora noi troviamo queste situazioni, è stato in quel modo durante tutte le epoche.

⁶⁵ Ora, per risparmiare tempo, parlando di nuovo della polizza, e la descriverò a grandi linee per voi solo temporaneamente.

⁶⁶ Ora questo ragazzo ricco, non chiese di unirsi alla Sua chiesa. Lui—lui faceva parte della chiesa. Lo dimostrò.

⁶⁷ Gesù gli disse: “Osserva i comandamenti. Tu li conosci. Non commettere adulterio. Non rubare. Non mentire, defraudare. E—e fare, e—e poi onora tuo padre e tua madre”.

⁶⁸ E questo giovanotto dimostrò di essere un—un bravo ragazzo colto, non semplicemente una sorta di ciò che definiremmo oggi, un—un teppista. Lui era un tipo di ragazzo bravo, era cresciuto in una buona famiglia. Disse: “Maestro, ho fatto queste cose sin da che ero un ragazzo, tutta la mia vita”. Capite, ciò mostrava che i suoi genitori erano genitori per bene. I suoi andavano in una chiesa che credeva nell'osservare i comandamenti. Ma pure, nella chiesa, osservando i comandamenti, ancora non rispondeva a ciò che lui vide in Gesù. Lui sapeva.

⁶⁹ Con il nostro credo e con la nostra chiesa, e osservando i comandamenti, ancora non ci dà la Vita Eterna. Non la dava allora, né la darà oggi. C'è qualcosa che dovete fare.

⁷⁰ Ora, troviamo che non fu perché lui non fosse un membro di chiesa. Non fu perché lui non fosse moralmente a posto. Lo era.

⁷¹ Ma possiamo essere un membro di chiesa, e moralmente a posto, tuttavia non conseguire la Vita Eterna. Non conoscere la Parola; alcuni di loro sono teologi, e studiosi, e maestri della scuola domenicale, commentatori della Bibbia, ma quello non significa niente. Satana conosce quella Bibbia meglio di tutti noi. La Bibbia ha detto: “Conoscere Lui è Vita”, non conoscere la Parola. “Conoscere Lui è Vita”. Anche Satana crede e trema. Ma noi dobbiamo avere un'esperienza di una morte, sepoltura, e risurrezione, dalla nostra vecchia vita, alla nuova Vita che viene in Cristo. Ciò avviene solo per lo Spirito Santo, la nuova Vita.

⁷² Investighiamo ora alcune di queste persone lungo le epoche, che hanno avuto questa polizza, e vediamo se darà un buon

risultato o meno. Poi vorrei portarvi, come vi ho detto all'inizio, che dovrete consultare qualcuno quando state per fare un investimento; scoprire che avviene, quello che, sia ben redditizio. Nei vostri affari dovrete fare così. Voglio parlare di alcuni dei titolari di questa polizza.

⁷³ Stasera porto alla vostra attenzione, indietro in Genesi, ad un profeta dal nome di Noè. Sebbene fosse provato in ogni modo possibile, in ogni maniera Satana poteva provarlo, per fargli cedere quella polizza; ma Noè mantenne la promessa di Dio, la polizza della Vita, perché Dio gli aveva detto che tutto al di fuori di quell'arca sarebbe stato distrutto, e benché ciò fosse sembrato insolito per la gente dal pensare moderno del suo giorno.

⁷⁴ Ecco cosa fa oggi il Vangelo. È la cosa insolita, perché Dio è insolito. La Sua Parola è interpretata insolita per quello che noi a volte L'abbiamo interpretata.

⁷⁵ Ma, come ho detto prima, Dio non ha bisogno di nessuno per interpretare la Sua Parola. Egli fa la Sua Propria interpretazione col—col portare a compimento le cose che disse che avrebbe fatto. Egli interpreta la Sua Stessa Parola. Non ha bisogno della nostra interpretazione. Si tratta che, la nostra interpretazione sono i nostri stessi pensieri di fattura umana che poniamo in Essa.

⁷⁶ Quando Dio disse: “Sia la luce”, e la luce fu. Quello non ha bisogno di alcuna interpretazione.

⁷⁷ Dio disse: “Una vergine concepirà”, e lei concepì. Quello non ha bisogno di alcuna interpretazione.

⁷⁸ Gesù disse: “Il Figlio dell'uomo sale a Gerusalemme e sarà dato nelle mani di uomini peccaminosi. Essi lo crocifiggeranno, e il terzo giorno Egli risusciterà”. Quello non necessita alcuna interpretazione.

⁷⁹ Egli disse: “Ancora un po' e il mondo non Mi vedrà più; eppure voi Mi vedrete, perché sarò con voi, anche in voi fino alla fine dell'epoca, alla fine”. Egli è qui. Non c'è bisogno di alcuna interpretazione. È la Sua promessa.

⁸⁰ “Le opere che Io faccio farà anche lui. Chi crede in Me le opere che Io faccio farà anche lui”. Questo si trova in San Giovanni 14:12. E sappiamo che è vero, perciò non necessita alcuna interpretazione.

⁸¹ Noè, con la Parola di Dio, si tenne ad Essa, perché lui era un titolare della polizza dell'assicurazione sulla Vita, la sicurezza della Vita. Lui teneva la polizza. Ed era un agente per la polizza, e andava avanti dappertutto. Ma perché lui era impopolare, non riusciva a convincere nessuno a impossessarsene, solo la sua famiglia. Lui era... La sua—sua polizza sembrava essere del tutto antiquata, per la gente. Sembrava essere contro il ragionamento scientifico del giorno. “Piogge che scendono dal cielo”.

⁸² Non era mai piovuto sulla terra, ricordate. Il mondo stava su dritto. Lo possiamo dimostrare oggi, che un tempo stava in quel modo. E Dio adacquava la vegetazione mediante irrigazione, dalle sorgenti della terra.

⁸³ Ora la scienza, in quel giorno, erano probabilmente molto più intelligenti di quanto lo sono ora, perché costruirono le sfingi e le piramidi, e—e così via, cose che noi oggi non potremmo tentare di fare. Non abbiamo le facoltà per potere—poterlo fare, essi però costruirono ciò. E ritengo che forse determinavano l'altezza della luna col radar o cosa mai avessero in quel giorno.

⁸⁴ Gesù disse: “Come avvenne ai giorni di Noè”, un'altra civiltà comparata a quella, “così avverrà alla venuta del Figlio dell'uomo”.

⁸⁵ Vediamo dove recentemente hanno dissotterrato un impianto idrico moderno nel vecchio Messico, non abbiamo nessun precedente, affatto. Vedete, potrebbe essere stato da un'altra epoca passata.

⁸⁶ Gesù disse: “Come avvenne in quel giorno”, uomini abili, intelligenti. Ma se lo fu, allora ci sarà una polizza Vita offerta alla gente. Egli disse così.

⁸⁷ E Noè, potrebbe non essere stato in grado di spiegarlo. Poiché la scienza diceva: “Possiamo prendere degli strumenti e dimostrare che lassù non c'è pioggia. Signore, lei ha perso la ragione”. Ciò nonostante lui sapeva che la Voce che gli aveva parlato era Dio.

⁸⁸ Perciò se Dio aveva detto: “Ci sarà dell'acqua che verrà dall'alto.”, sebbene non c'era acqua, Dio è Elohim, Colui che esiste da Sé. Egli è l'Onnisufficiente. Se disse: “Ci sarà acqua lassù”, Egli è in grado di mettere acqua lassù, per mantenere la Sua Parola.

⁸⁹ Il nostro padre Abrahamo, che è il padre di molte nazioni. Se capitasse che ci siano giudei seduti vicino, si chiederanno come furono portati dentro i gentili, poiché Abrahamo era il padre di molte nazioni. “E lui non vacillò alla promessa di Dio per incredulità”. Anche lui aveva una polizza. Dio gli aveva fatto una promessa, di essere padre di molte nazioni; non soltanto delle nazioni ebraiche, bensì altre nazioni, di cui sarebbe stato padre.

⁹⁰ Notate, come lui fece, la promessa che Dio gli diede era sconsiderata, radicale. Lui aveva settantacinque anni, e Sara aveva sessantacinque, prima che ricevesse la promessa. Ma lui si separò dagli increduli, perché sapeva di essere erede della giustizia per volontà di Dio, e non importa quanto a lungo ci volesse!

⁹¹ Forse il primo mese passò e lui disse a Sara: “Come ti senti?”
“Non c'è alcuna differenza”.

92 Disse: “Noi avremo il figlio comunque. Lo ha detto Dio. Andiamo avanti e facciamo le scarpine di lana. Prepariamo tutto. Dio ha detto che lo avremo. Questo pone fine alla cosa”.

Il primo anno passò: “Cara, come ti senti?”

“Niente d’insolito”.

93 “Bene, sarà un miracolo più grande di quanto lo fosse se fosse accaduto al primo mese”.

94 Capite, lei aveva oltrepassato la menopausa di dieci anni quando fu data la promessa. Loro non avevano figli. Lei era sterile, e lui era sterile. Perciò essi. . . Lui però aveva ancora quella polizza, perché era la Parola di Dio, una promessa. Lui non se ne sarebbe staccato. E la Bibbia disse, che: “Abrahamo non vacillò alla promessa di Dio per incredulità; ma fu forte, dando lode a Dio; sapendo questo, che, Egli è in grado di fare quello che ha promesso di fare”. Perciò il bambino nacque, perché lui aveva la—la polizza.

95 Noè aveva la sua polizza, e gli risparmiò la vita. Quello era il saldo. Non solo la sua vita, ma la vita della sua famiglia; saldato, salvandoli.

96 Parliamo di un altro investitore di questa assicurazione sulla Vita Eterna. Daniele il profeta, quando come lo chiameremmo noi. . . Se vorrete scusarmi, come un’espressione mondana; immagino non dovrei farlo, qui sul pulpito. È il solo modo che io conosca per farlo: “alla resa dei conti”. Il re Nebucadnesar era entrato e preso i figli d’Israele perché si erano allontanati da Dio. Si allontanarono; tuttavia facevano tutti i loro sacrifici.

97 Quando Dio chiese loro di offrire agnelli e torelli, e così via. Un uomo, un bravo giudeo, scendeva per la strada, con un torello grasso o—o—o un agnellino sotto il braccio. Il giorno dell’espiazione, lui scendeva ad offrirlo per il suo peccato. Lui era sincero quando uccideva quell’agnello, e il sacerdote lo accoltellava. E teneva le mani sopra di esso, sapendo che quella vita veniva tolta per salvare la sua vita. In questo lui era sincero. E fintantoché era sincero, tutto era a posto. Ma venne il tempo in cui questo diventò una tradizione familiare. Allora Dio disse, inviò un profeta sulla scena, dal nome di Isaia, Egli disse: “I vostri sacrifici, le feste solenni, puzzano al Mio naso”.

98 Ecco dove l’abbiamo ricevuto. Ci siamo iscritti alla chiesa. Il che, va bene, noi facciamo tali cose. Ma, voi dite, sei un Cristiano? “Sono metodista. Sono battista. Sono presbiteriano, pentecostale, o qualcos’altro”. È una tradizione. Non c’è più alcuna dichiarazione, in sincerità. Essi non promuovono, non fanno fronte alle Scritture e così via. Vivono proprio in ogni maniera che vogliono. Se hanno un pastore che cerca di correggerli, lo buttano fuori. Non hanno niente a che fare con lui se non può portare Hollywood nella chiesa; feste, feste di bunco, cene di zuppa, ed ogni altra cosa; lasciano che le donne

agiscano in ogni modo vogliono, e si vestono in qualsiasi modo vogliono, immoralità, di tutto. Il fascino sessuale è diventato una—una tendenza moderna. È una disgrazia.

⁹⁹ Gesù disse, a quella donna. Puoi essere più virtuosa possibile, ma indossando quegli abiti, nel giorno del giudizio sarai responsabile di adulterio. Gesù disse: “Chiunque guarda una donna per appetirla, già ha commesso adulterio con lei nel suo cuore”. E comunque tu sia innocente, quel peccatore risponderà di adulterio, e tu sei quella che ti sei mostrata. Voi Cristiane, non vi vergognate? Dovreste agire come figlie di Dio.

¹⁰⁰ E voi uomini, membri di chiesa, diaconi, anche ai ministri, che permetterete alle vostre mogli di farlo, dovreste essere figli di Dio. Quella non sembra essere la condotta di un figlio di Dio con in lui la natura di suo Padre. Avete paura di dire qualcosa perché l'organizzazione vi butterebbe fuori. Proprio così.

¹⁰¹ Daniele si propose in cuor suo che non avrebbe contaminato il suo investimento. Si propose: “Qualunque cosa il mondo, quanto il re diventasse più ricco, e quanto lui cercasse di farmi andare nelle cose del mondo, io non lo farò. Non contaminerò il mio investimento”.

¹⁰² O mondo Cristiano, non contaminare il tuo investimento che hai fatto nella Vita Eterna. Voi lo insozzate.

¹⁰³ Daniele si propose di non farlo. Ne valse la pena, nel risparmiargli la vita quando fu gettato nella fossa dei leoni. Il suo investimento ne valse davvero la pena.

¹⁰⁴ I figlioli ebrei erano determinati a non adorare un idolo. E ne valse la pena, ciò risparmiò loro la vita in una fornace ardente.

¹⁰⁵ Poi viene Simon Pietro, un ottimo fariseo che era stato ammaestrato da suo padre, che sarebbe venuto il giorno che—che verrebbe il Messia. Attraverso tutte le epoche, il popolo giudeo l'aveva aspettato. E senza dubbio suo padre gli aveva detto: “Figlio...” Una volta io—io ne lessi una storiella, potrebbe essere stata di fantasia. Non dico fosse autentica.

¹⁰⁶ Ma egli disse: “Io ho aspettato il momento in cui arrivasse il Messia”. E disse: “Io—io—io so che prima che quel tempo giunga, ci sarà ogni tipo di ismi, succederanno cose false. Ma, figliolo, quale ebreo, quali ebrei ci è stato insegnato di credere ai nostri profeti, perché la Parola del Signore viene ai profeti, e soltanto a lui. Il Signore disse: ‘Io non faccio nulla se prima non lo rivelo ai Miei profeti’. E questo Messia, secondo Mosè: ‘Il Signore tuo Dio susciterà un profeta fra voi, dei vostri fratelli, come me’. E il Messia non sarà un educatore. Non sarà una denominazione. Sarà un profeta, e la Parola del Signore sarà con Lui”.

Andrea aveva udito Giovanni parlare della venuta di uno di questo genere, “il Battezzatore”.

¹⁰⁷ Poi però, un giorno, Simone stesso si avvicinò nella Presenza di questo Gesù di Nazaret. E non appena Egli pose lo sguardo su di lui, disse: “Il tuo nome è Simone, e sei il figlio di Giona”. Lui sottoscrisse subito una polizza. Sapeva che quello era il Messia. Quella era la Scrittura rivendicata del suo giorno, il Messia. Come fecero gli altri a mancare di vederlo?

¹⁰⁸ Ecco stare là uno, il nome di Filippo, che se ne andò a circa quindici miglia intorno al monte, da un tizio chiamato Natanaele. Insieme avevano fatto degli studi Biblici. Forse la loro conversazione era qualcosa di questo genere, quando lo trovò sotto un albero, a pregare. Disse: “Natanaele”. Naturalmente, essendo un gentiluomo che seguiva Gesù; chiunque segue Gesù sarà un gentiluomo. Perciò lui lo trovò in preghiera; lui—lui aspettò un po’. Ma fate attenzione, lui non gli parlò dei suoi oliveti o così via. Andò dritto al punto: “Vieni, vedi Chi abbiamo trovato: Gesù di Nazaret, il figlio di Giuseppe”.

Disse: “Ebbene, potrebbe esserci qualcosa di buono che venga da Nazaret?”

Egli disse: “Vieni, vedi”.

¹⁰⁹ Quella è la risposta migliore che qualsiasi uomo potrebbe dare ad un altro. “Vieni, scoprilo da te stesso. Non sedere a casa a criticare. Vieni, investigalo tu stesso”.

¹¹⁰ Lungo la strada di ritorno, la loro conversazione potrebbe essere stata così. Forse Natanaele disse: “Sai, per anni abbiamo aspettato un Messia. Tu sai, Filippo, come abbiamo studiato questo. Ebbene, credo che se il Messia venisse, Dio tirerà i corridori in Cielo e farà scendere i grandi corridoi, la scalinata proprio sul (nostro) grande cortile del tempio dov’è il nostro sommo sacerdote Caiafa, e dirà: ‘EccoMi’”. Capite? Quella però non è la maniera in cui la Scrittura disse che sarebbe venuto.

¹¹¹ Egli verrà solo nel modo in cui ha detto la Scrittura. Egli era venuto in un profeta proprio com’era Mosè, un uomo ordinario, un pecoraio.

¹¹² Notate, e quando lui si avvicinò nella Presenza del Messia, e si trovò nella linea di preghiera per i malati, o qualsiasi cosa stesse facendo. Troviamo che il Messia si rivolse a lui, e disse: “Ecco un israelita in cui non v’è frode alcuna”.

¹¹³ Ora potreste pensare che questo fu perché lui era vestito in quel modo. Ma, ricordate, tutti gli orientali vestono allo stesso modo, il turbante e la barba, eccetera. Ricordate, Gesù camminò pure con loro, sulla strada per Emmaus, per tutto il giorno, dopo la Sua risurrezione, e loro nemmeno Lo riconobbero. Lui era vestito allo stesso modo.

¹¹⁴ Perciò troviamo che in questa grande Presenza di Lui, egli disse: “Rabbi”. Questo bravo giovane ebreo disse: “Rabbi, quando mi hai conosciuto? Quando mai mi hai conosciuto,

riconoscermi essere un—un israelita, e onesto, la reputazione che ho? Non mi hai mai visto prima. Come mi conosci?”

115 Ed Egli disse: “Prima che Filippo ti chiamasse, quando eri sotto l’albero, Io ti ho visto”.

116 Egli sottoscrisse una polizza. Cadde ai Suoi piedi come fece quest’altro giovanotto, disse: “Rabbi, tu sei il Figlio di Dio. Tu sei il Re d’Israele”. Oggi il suo nome è immortale.

117 C’è una piccola donna, potrei parlare di lei a causa delle signore che stanno vicino. Questa piccola signora non era come voi. Lei, riguardo alla chiesa, aveva una—una morale che l’accusava. Forse una certa ragazzina che era stata buttata fuori sulla strada, erroneamente. Forse i suoi genitori non si erano presi cura di lei. Lei era metà giudea e gentile; era samaritana.

118 Ricordate, ci sono solo tre razze di popoli, se la nostra Scrittura è corretta.

119 E Dio mi perdoni per aver persino accennato “se” Essa è corretta. Essa è corretta. Essa è Dio Stesso. “Nel principio la Parola era, e la Parola era appo Dio, e la Parola era Dio. E la Parola è stata fatta carne, ed è abitata fra noi”. “Lo stesso ieri, oggi, e in eterno”.

Così questa signorina venne buttata fuori.

120 Per prima cosa, potrei spiegare la gente di Cam, di Sem e di Iafet. Ora noi, i gentili, in quei giorni noi eravamo pagani, noi adoravamo idoli, ma giudei e gentili aspettavano un Messia. E Lui viene solamente per coloro che Lo aspettano.

121 Oggi a volte, diciamo che Lo stiamo aspettando, e investiamo milioni e miliardi di dollari in cose, ed edificare istituzioni e cose. Mi chiedo. E i missionari muoiono di fame sul campo, io li conosco, là fuori stasera che predicano, senza indossare un paio di scarpe. Investiamo milioni e milioni di dollari per delle assurdità, e poi, ebbene, le nostre proprie azioni condannano la nostra testimonianza.

122 Qui però questa giovane donna, come la conosciamo noi, lei era una samaritana. Gesù era sulla Propria strada verso Gerico, che è sottostante Gerusalemme. Lui però fece il giro per Samaria e giunse ad una città chiamata Sicar, e vi mandò i Suoi discepoli a comperare viveri, del cibo. E mentre erano partiti, questa giovane donna giunse a prendere dell’acqua, ed Egli—Egli le disse: “Portami da bere”.

123 E lei si voltò, vedendo che era un Giudeo, disse: “Non è consueto che Tu mi chieda ciò”. Disse: “Tu sei un Giudeo”.

124 Egli disse: “Ma se tu conoscessi a Chi tu stessi parlando, chiederesti a Me da bere Io ti darei dell’acqua che non verresti qui ad attingere”.

125 Così la conversazione continuò, sulla religione, infine Lui prese contatto con la vita di lei. Disse: “Vai a prendere tuo marito e vieni qui”.

Lei disse: “Io non ho marito”.

126 Disse: “Hai detto la verità. Hai avuto cinque, e quello con cui vivi ora non è tuo marito”.

127 Ora alcuni giorni prima di questo, i maestri e rabbini di quel giorno, gli uomini che avrebbero dovuto sapere, dissero: “Egli è Beelzebub. Fa questo per uno spirito cattivo”. Dovevano rispondere alla loro congregazione. Perciò inventarono, dissero: “È uno spirito cattivo”.

128 E Gesù disse: “Per questo vi perdonerò”, l’espiazione non era stata fatta. “Ma quando lo Spirito Santo verrà a fare la stessa cosa, parlare contro di Esso non sarà mai perdonato”, e sappiamo che questo successe quando Tito, dopo che loro ebbero rigettato lo Spirito Santo, Tito bruciò il tempio e disperse i giudei per tutto il mondo. Ed ora si stanno nuovamente radunando, per adempiere la Scrittura.

Ora, notate, dunque questa giovane donna.

129 Quando, quei giudei videro compiere ciò, e Lo chiamarono: “uno spirito cattivo, uno spirito impuro”, la Bibbia ha detto, “chiamarono lo Spirito di Dio, che faceva l’opera, uno Spirito impuro, un diavolo”, come un indovino o una persona malvagia.

130 E allora, subito, questa donna seppe che la realtà era diversa. Quando disse: “Vai a prendere tuo marito”.

Lei disse: “Non ne ho”.

131 Egli disse: “Hai detto la verità, perché hai cinque, e quello con cui stai vivendo, non tuo marito”.

132 Sentite questo. Subito lei disse: “Signore, vedo che Tu sei profeta”. Ricordate, loro non avevano avuto profeti per circa cinquecento anni. Malachia fu l’ultimo profeta degli ebrei. “Noi, noi sappiamo che il Messia sta venendo, e questo sarà l’identificazione del Messia. Sappiamo, quando Egli viene, questo è ciò che farà”.

Gesù disse: “Io che ti parlo son Desso”.

133 E lei prese una polizza. Uh-huh. E lei entrò in città per diffondere la buona Novella, che aveva trovato il Messia. Ebbe Vita Eterna perché aveva creduto in Lui. Come lo seppe? Lei vide l’identificazione della Scrittura manifestata da Lui.

134 “Noi lo sappiamo, quando il Messia viene. Per quattrocento anni non abbiamo avuto un profeta, e quando Egli viene, sarà il prossimo uomo sulla scena. Ora quando Egli viene, Lo riconosceremo, e Lui deve fare quella stessa cosa”.

135 Disse: “Io son Desso”. Lei prese una polizza. Era interessata ad essa.

¹³⁶ Nicodemo. Pochi momenti, ora in chiusura. Nicodemo, un rabbino, un uomo di circa ottant'anni. Era stato convinto che c'era qualcosa in Gesù di diverso da altri uomini, perciò voleva una polizza. Così venne di notte, per la polizza, e trovò la banca aperta per affari. Uh-huh.

¹³⁷ È sempre aperta. È aperta a un banchetto. È aperta là fuori sulla strada. È aperta ovunque ci sia qualcuno pronto per fare affari, questa polizza e colui che è titolare.

Lui trovò che la banca è aperta. Prese una polizza.

¹³⁸ Ora sappiamo che in Luca 24:49, dopo che Gesù aveva scelto i Suoi discepoli, essi erano titolari della polizza della Vita Eterna. Perciò ora, sapete, in una normale polizza di assicurazione, pagano sempre i dividendi. Così loro erano stati già accettati e scelti da Gesù, perciò salirono a Gerusalemme, in attesa fino al Giorno di Pentecoste, per avere i loro dividendi. E il conto fu saldato, con il battesimo dello Spirito Santo, e la potenza per manifestare Gesù Cristo.

¹³⁹ Metodista, battista, presbiteriano, ortodosso, chiunque siate, che affermate di essere Cristiani, perché non fate allo stesso modo? Credete in Gesù Cristo e diventate un membro della chiesa, perché non salite a Pentecoste, prendete i vostri dividendi, la potenza dello Spirito Santo! Quei titolari di polizza l'hanno emessa. Lo potete anche voi, se lo credete e lo credete veramente.

¹⁴⁰ Pietro parlando loro, disse: "A voi è la promessa e ai vostri figli, a coloro che verranno per molto tempo appresso; a quanti il Signore Iddio nostro ne chiamerà". Essi volevano sapere cosa fare. Egli disse: "Ravvedetevi, ciascun di voi sia battezzato nel Nome di Gesù Cristo per la remissione dei vostri peccati, e voi riceverete il dono dello Spirito Santo". È stata una promessa.

¹⁴¹ Perciò se stasera sei solo uno che confessa, e non hai mai ricevuto i tuoi dividendi, perché non porti la tua polizza, stasera, mi lasci parlare con te per un po'. Inginocchiati con me per alcuni minuti e scopri se non è così. Sii sincero riguardo a questo. Il conto sarà saldato proprio ora, se veramente tieni una polizza. Egli riconoscerà la polizza, la tua fede, se tu dici che è in Dio. Se è in Dio e nella Sua Parola, e non in una chiesa o in un credo denominazionale, ma semplicemente credere in Gesù Cristo, salderà il conto. Egli conosce la Sua Propria polizza.

¹⁴² Introdurrò un altro personaggio, solo per alcuni momenti. C'era un altro ebreo ricco che un giorno incontrò Gesù dopo la Sua morte, sepoltura, e risurrezione.

¹⁴³ Nel caso dovesse esserci qui un ebreo, stasera, o chiunque tu sia, che Lui fu crocifisso non c'è alcuna scusa che tu non possa incontrarlo proprio qui, proprio allo stesso modo come—come il giovane governatore ricco incontrò Lui. Se vuoi una polizza, Egli è qui per fare affari.

144 C'era un uomo dal nome di Saulo, ed era stato ammaestrato in tutti i grandi insegnamenti e le tradizioni del suo popolo. Gamaliele era il suo maestro, uno dei più bravi insegnanti ebrei del tempo. E Saulo era così zelante di questo, tanto che lapidò Stefano, cioè vide Stefano, anzi l'approvò. Tenne le giubbe di quelli, mentre lui approvò, avendo autorità dal sommo sacerdote per gettare tutte quelle persone, di quella polizza, in prigione, perché gli era stato detto dai suoi anziani, che: "Quest'Uomo non era alcun profeta. Non c'era niente in quest'Uomo se non un radicale". Ed aveva delle lettere in tasca, andando giù, perché aveva sentito che ce n'erano alcuni giù a Damasco, che tenevano quella polizza. E ne avevano attinto vantaggio, e stavano veramente facendo delle cose.

145 E il sommo sacerdote gli disse: "Saulo, tu sei un uomo zelante. Prendi da me questa delega, scendi là e arresta ognuno di loro, perché non sono altro che radicali, non c'è niente in loro. Scendi e legali, e gettali in prigione. Se hai da ucciderli, uccidili, va proprio bene. Vai a prenderli!"

146 Saulo disse: "Vostro onore, signore, santo padre, andrò". Lui andò.

147 Lungo la strada, quel giorno intorno alle undici, procedeva, avvicinandosi alla città. All'improvviso, venne dai cieli la Colonna di Fuoco, lo gettò a terra. E lui si alzò per guardare, e c'era quella Colonna di fuoco davanti a lui.

148 Ora per dimostrarvelo. Lui era un ebreo, e non avrebbe mai adorato nulla né chiamato nessuna cosa Signore, se non avesse saputo che era il Signore. E sapeva, quale insegnante sotto Gamaliele, che l'Angelo del Signore, che era il Logos che usciva da Dio, cioè Cristo che li conduceva attraverso il deserto, era nella forma di una Luce, una Colonna di Fuoco. E quando Essa lo gettò a terra, e lui alzò lo sguardo e La vide là, disse: "Signore". Ora, lui non avrebbe chiamato nient'altro che Quella, Signore. Tuttavia, essendo un ebreo, sapeva che Quella era Iehovah. Ecco perché ebbe la rivelazione, poteva dire che Gesù del Nuovo Testamento era Iehovah del Vecchio. Quella era la sua rivelazione, perché aveva visto Iehovah. E disse: "Signore, Chi sei Tu?"

149 Egli disse: "Io sono Gesù, egli ti è duro ricalcitrar contro gli stimoli". E lui sottoscrisse una polizza.

150 Confrontate insieme i due uomini. Un giovane ricco ebreo che voleva tenersi alle loro tradizioni; un altro che fu convinto. Uno di loro Lo vide quale uomo, che Dio è stato fatto carne per morire e togliere il peccato.

151 Il sangue di agnelli e così via, la vita che era là dentro, non poteva venire sul credente, perché è la vita di un agnello, non ha in sé anima, una vita animale. Ma questo era Dio Stesso, e perciò

noi divenuti nati di quello Spirito, siamo figli e figlie di Dio, la Vita che era sul nostro Sacrificio.

Confrontate insieme i due uomini.

¹⁵² Lo videro rivendicato, che Dio era in Cristo. La stessa Colonna di Fuoco che aveva condotto il Suo popolo attraverso il deserto, e li aveva condotti fin là, nutrendoli tutto il giorno. Ricordate, quando Gesù era sulla terra, disse: “Sono venuto da Dio, e vado a Dio”. Egli era la Colonna di Fuoco che portò i figli d’Israele attraverso il deserto.

¹⁵³ La Bibbia ha detto che: “Mosè stimò le ricchezze di Cristo tesori maggiori di quelli d’Egitto”. Egli rinunciò all’Egitto, per seguire Cristo.

¹⁵⁴ Quando Egli era qui, quella Colonna di Fuoco era rappresentata in Lui, Dio. Egli disse: “Se non faccio le opere del Padre Mio, allora non credeteMi. Le opere vi dicono quello che Io ero tenuto a fare. Se non faccio quello, allora non credeteci. Ma se non potete credere a Me. . .”

Essi dissero: “Tu sei—Tu sei un uomo che fai di Te Stesso Dio”.

¹⁵⁵ Disse: “Se non potete crederMi, quale Uomo, credete le opere. Esse testimoniano di Me”. Capite?

¹⁵⁶ Ora, quando era morto, sepolto, risorto, ascenso, qui lo troviamo di nuovo in quella Colonna di Fuoco. Egli era venuto da Dio, e andò a Dio.

¹⁵⁷ Egli è ancora lo Stesso, lo Stesso ora. Notate, certo, lo Stesso che era.

¹⁵⁸ E quando Paolo, anzi Saulo allora, riconobbe che Dio Iehovah, la Colonna di Fuoco del Vecchio Testamento, aveva chiamato Se Stesso Gesù, lui sottoscrisse la sua polizza. Allora lui fu pronto per essa.

¹⁵⁹ Che decisione sconsiderata per quel giovane governatore! Quale. . . Come deve aver. . . Cosa, come poté lui farlo? [Punto vuoto sul nastro—Ed.]

¹⁶⁰ Cosa daresti in cambio per la tua anima? Dopo tutti gli edifici, e tu—tu lasci ciò perché i tuoi parenti litighino per essi, e tutto il resto, che ne è di quell’anima e dove sarai? Ricorda, sarai da qualche parte, migliaia di anni a partire da stasera. Questo potrebbe essere per te il momento di prendere la tua decisione.

¹⁶¹ Notate che errore sconsiderato questo affa-. . . Che—che povero uomo d’affari fu lui, cercare di tenersi a una tradizione, quando gli fu dimostrato e rivendicato che Qui era la Vita Eterna, e lui testimoniò la stessa cosa chiedendo a Gesù riguardo a ciò.

¹⁶² Paolo l’accettò. Sappiamo come lui ne venne fuori. Come le persone odierne, a loro piace l’opinione popolare, e la lode

dell'uomo invece dell'onore di Dio. A Paolo non interessava la lode dell'uomo. Lui voleva l'onore di Dio.

¹⁶³ Seguiamo questo giovane ragazzo solo un momento prima di concludere. Seguiamolo. Troviamo il luogo successivo, che, questo giovanotto, sapete cosa gli capitò? Lui non divenne povero, per aver fatto questo. Non divenne un mendicante sulla strada. Lui crebbe nei beni. Aveva rifiutato l'occasione.

¹⁶⁴ Molte volte, oggi le persone rideranno e si faranno beffa dello Spirito Santo, poi continuano a ingrandirsi nei loro affari. Sapete, scusate questa espressione . . . Ma quando ridono, dicono: "Beh, guarda me! Se c'è qualcosa in Esso, vedi, ebbene sarebbe successo a me, mi sarebbe capitato qualcosa".

¹⁶⁵ Sapete, c'è un—un—un proverbio, che: "Gli stolti cammineranno con scarpe chiodate dove Angeli temono di camminare".

¹⁶⁶ Questo giovane governatore praticamente fece questo. Capite? Lui fece un—un pessimo errore, e scopriamo che non intralciò mai i suoi affari. S'ingrandì. Diventò più popolare, ebbe più beni. Scopriamo, dopo un po', che ne ebbe di tanti grandiosi che dovette perfino costruire nuovi granai per metterci la sua roba.

¹⁶⁷ E perché la chiesa ha rifiutato lo Spirito Santo, in questi ultimi giorni, lei si è accresciuta. Ed ora entrerete nel Concilio Ecumenico, proprio esattamente quello che la Bibbia ha detto che voi avreste fatto. Ora siete veramente Laodicea: "ricca e accresciuta nei beni", proprio esattamente com'era quel giovane uomo.

¹⁶⁸ Lui era un simbolo della chiesa, che rigetta. Paolo era un simbolo di chi riceve. Entrambi ebbero l'opportunità, come avete voi stasera, ed ho io.

¹⁶⁹ Si accrebbe nei beni. Così la chiesa, l'Epoca di Laodicea, accresciuta nei beni. E ricordate, lui divenne tanto importante, da divenire tanto popolare, che anche i monarchi, le persone importanti, cominciarono a venire. E una volta lui preparò un grande banchetto.

¹⁷⁰ E al suo bazar c'era un titolare della polizza di Vita Eterna, e scopriamo che lui giaceva presso la porta. Oh, forse egli spazzò via un po' di briciole per lui. Lui ebbe nuovamente l'opportunità, un testimone, Lazzaro gli testimoniava. Ma lui solo spazzava via le briciole: "Oh, bene, proverò questo, prenderò questo quarto di dollaro, o qualunque cosa", sapete. Quella è proprio l'attitudine del 1964. "Oh, sarò un po' di aiuto. Va tutto bene, lasciatelo andare, vedete".

¹⁷¹ Ma lui teneva la polizza. "I poveri in ispirito", Matteo 5 ci dice che quello è uno di "loro è il Regno del Cielo".

172 Lui continuò ad accrescersi nei beni, e diventare più grande e molto popolare, e un uomo importante, ma alla fine giunse il suo saldo. Alla fine venne. Sulla terra aveva un grande saldo. Senza dubbio, ebbe un grande servizio funebre. Venne il predicatore della grande denominazione, forse tenne un discorso con grandi parole su di lui. Magari tennero la bandiera a mezza asta. Illustri uomini d'affari lo portarono alla sua sepoltura. Ma la Bibbia disse: “nell’inferno”, venne il suo saldo per aver rigettato la polizza di Vita Eterna.

173 “Nell’inferno sollevò gli occhi, essendo nei tormenti”. E guardò lontano oltre il grande abisso, che Gesù disse che nessuno ha mai oltrepassato né mai oltrepasserà, e trovò il titolare della polizza di Vita Eterna, confortato, all’altro lato. Entrambi. Uno L’aveva ricevuto. Entrambi ebbero il loro saldo. Lo spazzino di briciole ebbe il saldo. E ora il ricco diventa il mendicante: “Lascia che il titolare della polizza ritorni e tocchi le mie labbra con un—un po’ d’acqua, perché queste fiamme mi stanno tormentando”.

174 Uomo d'affari, non fare lo stesso errore. Tu sei mortale proprio come erano loro. Devi pendere una decisione. Fai ora il tuo investimento. Rendilo sicuro. “Fai la tua elezione, appello sicuro”. Sottoscrivi una delle polizze.

175 Sentite ancora solo—solo un momento o due, se potete. Quando Mosè, che abbandonò, essendo un re d’Egitto, un faraone, stimando il vituperio di Cristo. Faraone guardava fuori su quelle persone come un mucchio di imbrattatori di fango, ma Mosè guardò su di loro come il popolo con una promessa.

Come guardi su di loro, il popolo di Dio?

176 Mosè ebbe il suo saldo. Osservate i suoi barellieri. La Bibbia disse che erano “Angeli”. Perché? Nessun altro poteva portarlo dove lui stava andando. Essi furono i suoi barellieri.

177 C’era Elia nel tempo in cui le donne si tagliavano i capelli, come la signora Kennedy e le altre fanno oggi. S’imbellemano le facce, una Izebel. Un re e tutto il popolo diventò mondano; anche la chiesa lo diventò. E Dio inviò un profeta, dal nome di Elia, per condannare quella cosa. Dopo che divenne vecchio e stanco, era pronto per andare a Casa, non dovette nemmeno morire. Pure il suo saldo giunse, Dio gli mandò giù un carro e alcuni cavalli, e lo portarono su nei Cieli.

178 Stefano, che resistette nel sinedrio, parlò loro francamente e disse: “Oh, voi di collo duro, incirconcisi di cuore e di orecchie, che rigettate la polizza, voi resistete sempre allo Spirito Santo. Come fecero i vostri padri, così fate voi.” Alla sua morte lui ebbe il saldo. Alzò lo sguardo e vide i Cieli aperti, Gesù stare alla destra.

179 Moody, gli ultimi giorni, circa cento anni fa, un piccolo calzolaio di Chicago, poteva appena scrivere il suo nome. Una

volta il giornale inviò per intervistare Moody. Il suo ministero era tanto straordinario, che volevano vederlo messo nel giornale cosa lo causava; che ne era di Moody, che genere di predicatore deve essere, e un predicatore dinamico. Quindi mandarono per un'intervista, da scrivere nel loro editoriale. E Moody non riusciva neanche a leggerlo, dopo che lo scrissero, così il suo manager dovette leggerlo per lui. E disse. . .

¹⁸⁰ Ecco come suonava l'editoriale. Diceva: "Perché qualcuno andrebbe a sentire predicare Dwight Moody, è più di quanto io possa dire". Diceva: "Per prima cosa, egli è l'uomo più brutto che io abbia mai visto, testa pelata e basettoni pendenti". E diceva: "Egli è tanto—è tanto grasso quanto è alto". E diceva: "Quando cerca di predicare, non sa leggere. E quando predica piagnucola, parla nel naso, e balbetta".

¹⁸¹ Quando ebbe finito, il Signor Moody scosse solo le spalle, e disse: "Certo che no. Essi vengono per vedere Cristo". Perciò questo fu tutto. Comunque fossero le critiche, lui aveva una polizza.

¹⁸² E quando stava morendo, e il dottore disse: "Ecco la morte che colpisce, signor Moody".

¹⁸³ Lui si sollevò, disse: "Tu chiami questa morte? Questa è il mio giorno d'incoronazione". Capite? Lui teneva la polizza.

¹⁸⁴ Il mio buon amico, Paul Rader. Quando io ero ragazzino, fui—fui ordinato nella chiesa missionaria battista, e Paul Rader era pure un missionario battista, così, a Fort Wayne, quando andavo a sentirlo predicare. In seguito, arrivò quassù sulla costa ovest e si trovò tanto nei guai, e alla fine ebbe problemi tanto che si ammalò, alla fine ebbe il cancro, e stava morendo. Lui e Luke erano stati insieme per tutta la vita, rimanevano uniti come mio figlio ed io.

¹⁸⁵ Perciò quando Paul stava morendo, l'istituto Biblico di Moody mandò giù un quartetto, e si trovavano là. Paul aveva il senso dell'umorismo. Ed era. . . Il piccolo potrebbe. . . il piccolo istituto Biblico di Moody, con questo coro, aveva mandato là, cioè un quartetto, e loro stavano cantando: "*Più Vicino A Te Mio Dio*".

¹⁸⁶ Paul si voltò e si tolse alla svelta il lenzuolo di dosso. Disse: "Chi sta morendo, io o voi?" Capite? Disse: "Sollevate quelle tapparelle, e cantatemi alcuni buoni cantici allegri del Vangelo". E cominciarono a cantare:

Giù alla croce dove morì il mio Salvatore,
Laggiù piansi per la purificazione del peccato;
Là al mio cuore fu applicato il Sangue;
Gloria al Suo Nome!

187 Paul disse: “Dov’è mio fratello, Luke?” Luke era nella stanza accanto. Non voleva vedere morire suo fratello. Disse: “Ditegli di venire qui”.

188 Così Luke entrò. Molti di voi l’hanno conosciuto, uomo grande tarchiato. Lui entrò. Paul stese la mano, disteso sul letto, e prese Luke per la mano e lo guardò in faccia, disse: “Luke, abbiamo percorso un lungo cammino insieme. Ma pensaci, Luke; in cinque minuti da ora mi troverò nella Presenza di Gesù Cristo, rivestito della Sua giustizia”. Tenendo la mano di suo fratello, la sua polizza pagata.

189 Il vecchio dottor Bosworth, che era qui con me, l’ultima volta, la penultima volta, vecchio di ottantaquattro anni, appena ritornato dall’Africa. Io ricevetti una telefonata di “vieni a Miami”. Distrussi quasi i copertoni della mia automobile, per arrivarci. Disse: “Lui sta morendo”. Mi precipitai da lui. Sapevo che lui era un titolare della polizza. Andai giù.

190 Entrai là nella stanza. Il piccolo uomo calvo con le braccia alzate, le sue piccole braccia scarne. Corsi da lui e caddi sulla mia faccia, e gridai: “Padre mio, padre mio, carri d’Israele e sua cavalleria!” Mise le mani su di me e mi benedì.

Dissi: “Fratello Bosworth, posso pregare per te?”

Disse: “No”. Disse: “Non sono malato”.

Dissi: “Che succede, Fratello Bosworth?”

Disse: “Sto solamente andando a Casa”.

191 Dissi: “Lo sapevo”. E dissi: “Desidero chiederti qualcosa, Fratello Bosworth”. Dissi: “Quand’è stato il momento più grandioso della tua vita e del tuo ministero? Hai servito Dio prima che io nascessi. Siamo stati insieme nei campi di missione. Siamo stati in tempeste, nell’aria e sul mare. Mi sei stato accanto quando ho visto diavoli da ogni lato, e stregoni. E che grandi sussulti quando, stando là, vedevamo Dio paralizzarli. Qual è stata la più grande emozione della tua vita?”

192 Egli disse: “Proprio ora”. Lui stava per riscuotere la sua polizza. Disse: “Tutto quello per cui ho vissuto, Fratello Branham, è stato Gesù Cristo, e in qualsiasi minuto Lui entrerà per la porta per portarmi a Casa”.

193 Sì, quelli erano titolari della polizza che hanno dato tutto quello che avevano, e l’anno investito nella Perla di gran prezzo. Non volete anche voi investire, stasera, mentre chiniamo i capi?

194 Non riesco a vedere per tutto l’uditorio. Non so che cos’è. . . quanti, cioè chi sta guardando il programma, nel circuito chiuso televisivo stasera. Sto per chiederti, amico, non lasciare che queste siano parole vane. Tu sei mortale. Devi morire. Lo sai. E può succedere che prima di mattina venga il tuo momento. Io non sono. . . una persona che non tengo a persuadere; e, perché Gesù disse: “Tutto quello che il Padre Mi ha dato verrà”. Stasera


se c'è spazio nel cuore per quella polizza, non vuoi accettarlo? Quella polizza è Cristo, la polizza offerta dall'amore di Dio per te, la Sua Parola che diventa viva nel tuo cuore, rendendoti parte di Lui. Egli è la Parola. Accettalo nella tua vita. Non vuoi farlo, e fare questo grande investimento?

¹⁹⁵ Per quanto io possa vedere, non riesco a scorgere che circa dieci piedi da me, o quindici. Vi chiederò di alzare le mani se vorreste ricevere una delle polizze della Vita Eterna. Dite: "Lo voglio, Fratello Branham. Solo ricordami nelle tue preghiere. Tu non vedi la mia mano, Dio però sì".

¹⁹⁶ Nostro Padre Celeste, questo semplice, rude, eppure vero racconto di vita. Ho parlato in questo modo, Signore, perché quelle persone, gente d'affari, l'avrebbe capito di più in quel modo d'essere qualcosa rappresentata qui sulla terra. Ecco perché la chiamo una polizza. Perdonami se ho sbagliato nel chiamarlo così. Poiché, noi siamo ora in un—un vero momento sacro, dove senza dubbio ci sono molti che pensano seriamente ora, sapendo che anche loro devono avere un saldo su qualsiasi cosa hanno qui, e capiscono cosa significa rifiutare.

¹⁹⁷ Ora quel giovane, come io so, forse essendo tanto popolare tra la gente, lui rimase nella chiesa, lui osservava i comandamenti, non commetteva adulterio, né rubava, né faceva quelle cose, ma nel suo stesso cuore sapeva di non avere Vita Eterna. Rendi coloro, Signore, che stanno cercando d'incontrarti, per la Vita Eterna, con solo quelle caratteristiche morali, possano essi stasera ricevere l'invito, e solo stare in piedi, e dire: "Signore, farò qualunque cosa Tu mi chiederai di fare". Accordalo, Signore.

¹⁹⁸ Ora essi sono Tuoi. Rimetto ogni cosa a Te. E se il seme è caduto da qualche parte, Signore, sopra qualche terreno, qualche seme predestinato, per molti anni è stato affamato e assetato, forse stasera è caduto su alcuni da qualche parte. Possano essi ricevere Vita, Padre, perché lo chiedo nel Nome di Gesù Cristo.

¹⁹⁹ E continuamente coi capi chini, chiederò al Fratello Pearry, se vorrà, di venire qui e restare, prendere il resto del servizio. 

GLI INVESTIMENTI ITL64-0314
(The Investments)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la sera di sabato 14 marzo 1964, per il ricevimento di ringraziamento degli Uomini d'Affari, all'Hotel Beaumont a Beaumont, Texas, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2018 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org